



REGIONE CAMPANIA

Approfondimenti

QUADERNI DEL MERCATO LAVORO

Settori produttivi strategici

Ricognizione dei profili professionali
nei settori strategici della Campania
Marzo 2022

QUADERNI DEL MERCATO LAVORO



In collaborazione con IFEL Fondazione ANCI

POR CAMPANIA 2014/2020 FSE

Asse I del POR Campania FSE 2014-2020

Obiettivo Specifico 5

Servizio per la realizzazione delle attività di supporto e rafforzamento dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro

Supervisione scientifica: Sergio Destefanis e Walter Tortorella

A cura di Giorgia Marinuzzi

Gruppo di lavoro: Fernanda Mazzotta, Lavinia Parisi e Federico Sartori

Il volume si chiude con le informazioni disponibili al 18 novembre 2020.

Approfondimenti

QUADERNI DEL MERCATO LAVORO

Settori produttivi strategici

Ricognizione dei profili professionali
nei settori strategici della Campania
Marzo 2022



1	Sommario	
	Premessa	5
1.	Gli occupati per grandi gruppi professionali.....	6
2	Le professioni “vincenti”	9
3	Gli occupati nei settori strategici	12
4	Strategie regionali per la formazione e l’occupazione di profili professionali nei settori strategici	21
5	SEZIONE SCHEDE PROFILI.....	25

Premessa

Il quadro delle analisi sul mercato del lavoro in Campania, confluito nel Rapporto annuale 2021, ha messo in evidenza che i cambiamenti, sia quelli di lungo termine (indotti ad esempio dal progresso tecnologico), sia soprattutto quelli di breve-medio termine (si pensi alla crisi pandemica, o alle richieste di innovazione ambientale e tecnologica contenute nel PNRR) stanno profondamente influenzando le traiettorie del mercato del lavoro, con la richiesta di nuove professioni, competenze e skill. Da qui la scelta, in risposta anche ad una richiesta di approfondimento da parte della Regione, di aprire uno specifico focus sui profili professionali, andando a rilevare sia i più rilevanti per livelli e stabilità occupazionale sia, soprattutto, quelli riconducibili ai settori produttivi strategici della Campania. La scelta di circoscrivere, in questa fase, l'analisi ai soli settori strategici dell'economia regionale è motivata dal carattere *sperimentale e in progress* dell'analisi svolta.

Il tentativo, come si spiegherà più avanti, è stato infatti quello di provare ad agganciare, limitatamente a tali settori, le qualificazioni contenute nel Repertorio regionale degli standard professionali e formativi (CAPIRE Campania), ai dati sulle forze lavoro forniti dall'ISTAT, nonché alle azioni di sistema - politiche e misure messe in campo dalla Regione negli ultimi anni - per la promozione di percorsi di formazione e apprendimento di competenze per lo sviluppo e la crescita professionale. I primi risultati cui si è giunti evidenziano, relativamente alle figure professionali oggetto di analisi, una capacità dei settori strategici di garantire complessivamente una maggiore solidità e crescita occupazionale rispetto alla media dei settori, nonché una migliore qualità del lavoro stesso data, per esempio, dalla presenza di tipologie contrattuali a tempo indeterminato e full time (si veda sul punto le schede profilo realizzate).

Si tratta di risultati certamente promettenti che pur nella loro parzialità, aprono ad ulteriori prospettive di analisi: prima tra tutte, quella relativa agli esiti occupazionali delle diverse misure e interventi ad oggi finanziati per la formazione professionale.

Rimandando l'oggetto di queste analisi ad un approfondimento e ad un report specificamente dedicati, nelle prossime pagine si presentano i risultati del primo focus realizzato sui profili professionali. L'arco temporale preso a riferimento coincide con il periodo di Programmazione dei Fondi Europei 2014-2020, durante il quale sono state programmate e realizzate diverse azioni di sistema che attraversano il tema delle qualificazioni professionali, come la revisione del Sistema di formazione professionale, il potenziamento delle attività dei Centri sperimentali di sviluppo delle Competenze, il finanziamento di diverse misure a sostegno dei percorsi formativi.

I contenuti del report si articolano nei seguenti punti:

- gli occupati per grandi gruppi professionali;
- le classi professionali "vincenti" rispetto al livello di qualifica (bassa-medio-alta), alle principali caratteristiche socio-anagrafiche;
- le qualificazioni professionali vincenti riconducibili ai settori strategici dell'economia della Campania
- le principali strategie regionali per la formazione e l'occupazione di profili professionali nei settori strategici

- Chiude il Report una sezione dedicata ad alcune schede di sintesi sui profili professionali vincenti e appartenenti ai settori strategici.

1. Gli occupati per grandi gruppi professionali

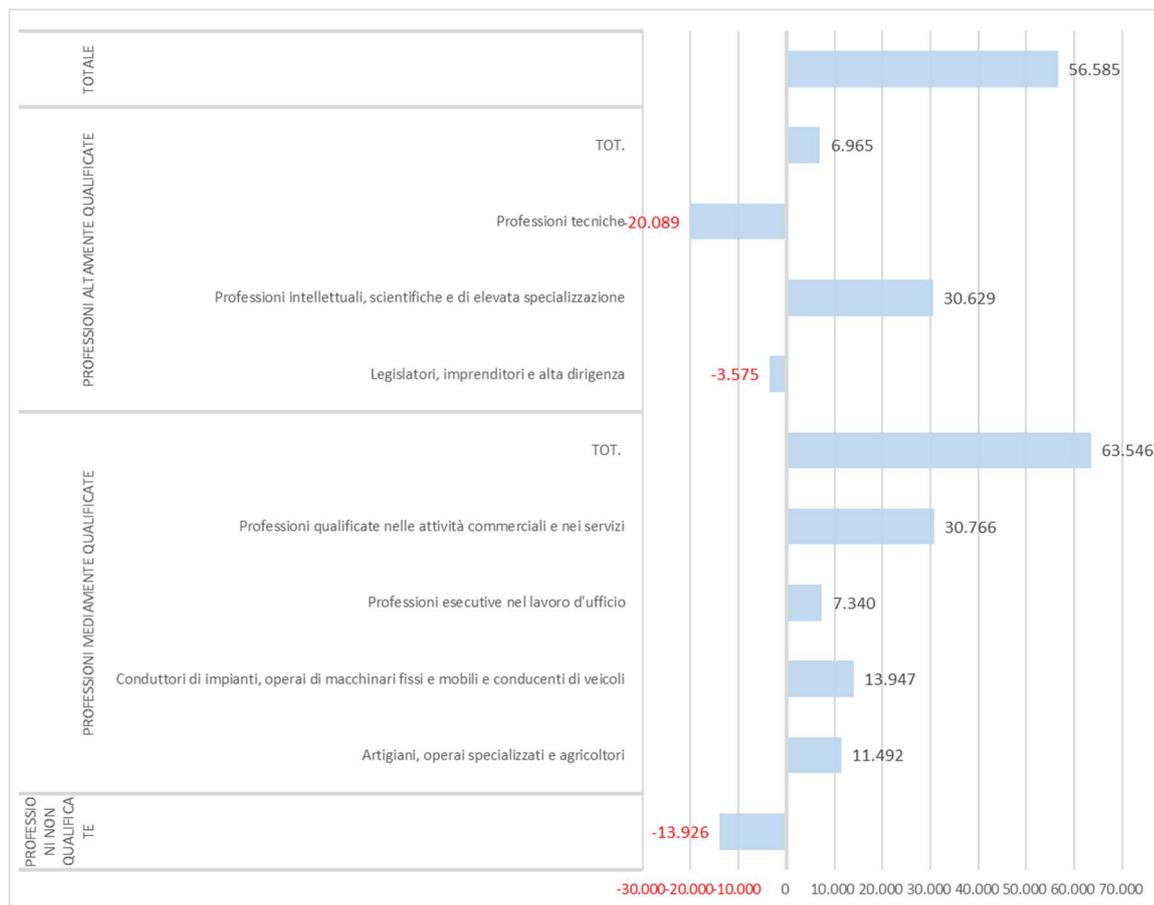
Tra il 2014 e il 2020, l'occupazione in Campania è cresciuta di 56.585¹ unità (+3,7%): la variazione rappresenta il saldo tra la crescita di lavoratori che esercitano professioni qualificate, rispettivamente +6.965 occupati che esercitano professioni altamente qualificate e +63.456 occupati in quelle mediamente qualificate, e la contestuale riduzione di 13.926 lavoratori impiegati in lavori non qualificati.

L'analisi per grande gruppo professionale evidenzia per le professioni qualificate la seguente situazione:

- per quelle altamente qualificate, che l'aumento del numero degli occupati sia determinato dalla crescita di 30.629 lavoratori che svolgono professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, a fronte del calo registrato soprattutto tra le professioni tecniche;
- per quelle mediamente qualificate, che l'incremento degli occupati sia dovuto per circa il 50% alla crescita del numero di coloro che svolgono professioni nelle attività commerciali e nei servizi.

Figura 1 Occupati (15 anni e più) per grandi gruppi professionali in Campania – Variazione 2020 su 2014 (va)

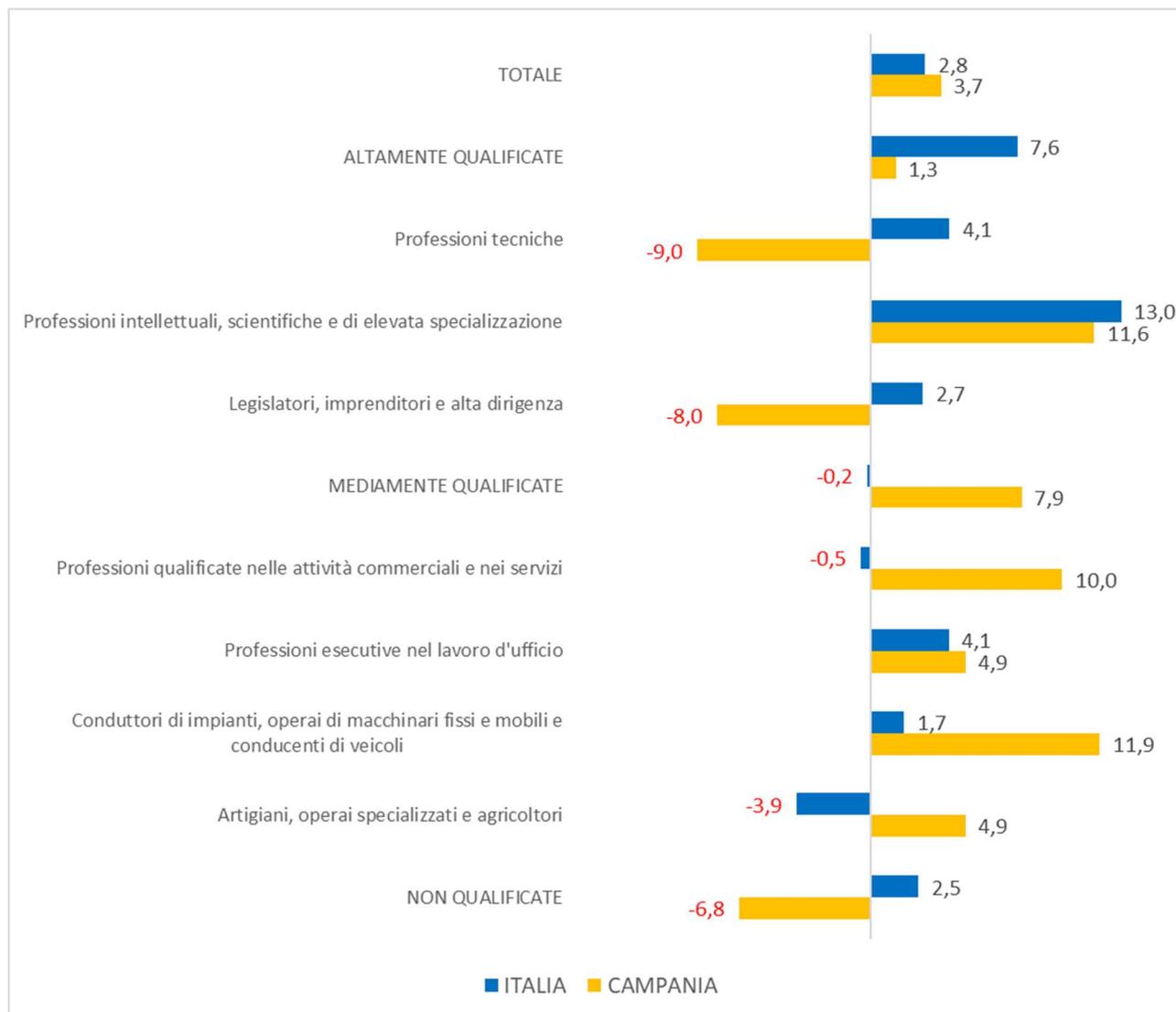
¹ Con l'esclusione delle Forze armate.



Fonte: elaborazione Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Campania su dati ISTAT Forze di Lavoro

L'aumento in termini percentuali degli occupati nel periodo considerato è stato pari a livello regionale a +3,7%, superiore di circa un punto percentuale rispetto alla media nazionale: la crescita percentuale maggiore si registra tra le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (+11,6%), lievemente inferiore rispetto a quella registrata nella media nazionale; per le professioni mediamente qualificate, la Campania evidenzia una variazione positiva, +8%, a fronte della stazionarietà registrata nella media nazionale; infine, il calo su base regionale degli occupati non qualificati è in controtendenza rispetto alla variazione positiva registrata a livello nazionale.

Figura 2 Occupati (15 anni e più) per grandi gruppi professionali in Campania e in Italia – Variazione 2020/2014 (%)



Fonte: elaborazione Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Campania su dati ISTAT Forze di Lavoro

2 Le professioni “vincenti”

La crescita dell’occupazione registrata nel periodo 2014-2020, scendendo nel dettaglio della classificazione², è sintesi dell’andamento di 125 classi professionali di cui 42 vincenti, 27 in peggioramento per gli effetti dell’emergenza sanitaria, 17 che invece migliorano nell’ultimo anno a fronte di una tendenza negativa e 39 in crisi. La tabella che segue evidenzia i criteri utilizzati per categorizzare le classi professionali.

Tabella 1 Prospetto caratterizzazione delle classi professionali sulla base dell’andamento

Caratterizzazione classi professionali	Variazione di medio-lungo periodo (2020 su 2014 in %)	Variazione di breve periodo (2020 su 2019 in %)
vincenti	positivo	positivo
in miglioramento	positivo	negativo
in peggioramento	negativo	positivo
in crisi	negativo	negativo

Fonte: elaborazione Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Campania su dati ISTAT Forze di Lavoro

Nel 2020, le prime 50 classi professionali assorbono 1.372 mila individui che rappresentano circa l’86% del totale degli occupati.

Tabella 2 Occupati (15 anni e più) in Campania per prime 50 classi professionali – anno 2020 (va in 000 e %)

Caratterizzazione classi professionali	n. classi	Occupati	
		va in 000	%
vincenti	17	522	38,1%
in miglioramento	8	163	11,9%
in peggioramento	9	256	18,6%
in crisi	16	430	31,4%
TOTALE	50	1.372	100,0%

Fonte: elaborazione Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Campania su dati ISTAT Forze di Lavoro

Nel confronto tra il totale delle prime 50 professioni e quelle vincenti, queste ultime evidenziano:

- una minore presenza femminile (un terzo degli occupati), inferiore di circa quattro punti percentuali alla media delle classi; tra le professioni non qualificate, un occupato su due è donna;
- una modesta partecipazione di lavoratori stranieri (il 7,4%), presenti soprattutto nelle professioni

² Al terzo livello della classificazione ISTAT CP2011.

mediamente qualificate;

- una quota di giovani under 35 anni pari al 25,8%, superiore di quattro punti percentuali alla media delle prime 50 classi; tra le professioni non qualificate, un lavoratore su dieci è straniero;
- una quota di older workers pari al 22,1%, che raddoppia nelle professioni non qualificate;
- una quota di occupati in possesso di un titolo di studio avanzato più bassa della media delle classi; l'80% degli occupati nelle professioni altamente qualificate è laureato.

Tabella 3 Le prime classi professionali vincenti per caratteristiche socio-demografiche degli occupati, in ordine decrescente per volume occupati anno 2020 (va in 000 e %)

Classe professionale	Livello	Totale occupa	se	ttadinanza	età		colodi
		ti	ss				studio
		Va in000	% di donne	% di stranieri	% di giovani(15-34 anni)	% di anziani (55 anni e più)	% di laureati
Addetti alle vendite	mediamente qualificate	103,0	51,6	8,8	39,4	9,3	6,2
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	mediamente qualificate	85,9	61,3	0,4	19,6	34,2	21,6
Condu	mediamente qualificate	54,5	2,6	5,2	17,1	25,1	0,0
Specialisti in scienze giuridiche	altamente qualificate	36,9	35,9	2,0	14,2	24,0	98,9
Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili	mediamente qualificate	32,0	0,0	4,8	29,4	19,3	0,0
Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari	mediamente qualificate	31,1	15,0	8,6	33,4	19,6	1,0
Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	mediamente qualificate	30,7	0,0	8,5	14,9	21,0	2,0
Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	mediamente qualificate	29,5	82,6	47,6	17,9	31,9	10,6
Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica	mediamente qualificate	19,6	17,4	2,3	45,6	9,2	12,4
Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	non qualificate	17,4	51,4	0,0	11,6	44,2	2,3
Ingegneri e professioni assimilate	altamente qualificate	16,2	19,2	2,9	20,8	34,1	100,0

Classe professionale	Livello	Totale occupati	sesto	ttadinanza	età		colodi studio
		Va in000	% di donne	% di stranieri	% di giovani(15-34 anni)	% di anziani (55 anni e più)	% di laureati
Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati	mediamente qualificate	12,6	0,0	0,0	27,7	12,0	0,0
Attrezzisti, operai e artigiani del trattamento del legno ed assimilati	mediamente qualificate	12,5	0,0	17,9	32,0	12,6	0,0
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	mediamente qualificate	11,3	12,8	0,0	25,0	16,6	0,0
Tecnici dei rapporti con i mercati	altamente qualificate	10,4	44,8	6,1	19,7	12,8	41,4
Conduttori di macchine per movimento terra, dimacchine di sollevamento e di maneggio dei materiali	mediamente qualificate	10,0	0,0	9,3	27,1	33,1	0,0
Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate	altamente qualificate	9,1	38,2	0,0	43,1	13,9	16,4
Media classi vincenti altamente qualificate		72,6	33,8	2,5	20,1	23,4	80,6
Media classi vincenti mediamente qualificate		432,5	32,6	8,5	27,4	21,0	7,3
Media classi vincenti non qualificate		17,4	51,4	0,0	11,6	44,2	2,3
Media classi vincenti		522,4	33,4	7,4	25,8	22,1	17,3
Media prime 50 classi professionali		1.372	37,0	7,2	21,7	24,6	22,7

Fonte: elaborazione Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Campania su dati ISTAT Forze di Lavoro

Rispetto al macro-settore di impiego, 3 lavoratori altamente qualificati su cinque si concentrano nelle attività professionali.

Le professioni mediamente qualificate sono concentrate per il 56% in due ambiti: un terzo nel commercio e il 22,3% nell'industria in senso stretto.

Gli altri servizi, soprattutto quelli per la persona, assorbono la quasi totalità dei lavoratori non qualificati.

3 Gli occupati nei settori strategici

In questa sezione del capitolo si presentano i risultati, non esaustivi, di un esercizio di stima condotto sulle qualifiche professionali “core” dei settori produttivi ritenuti strategici per l’economia della Regione Campania: l’Agroalimentare, la Meccanica (per l’Automotive e l’Aerospazio), i Trasporti e la Logistica, l’Edilizia, il Tessile-Abbigliamento-Calzaturiero (TAC).

Se la sfida della ripresa economica, come si conviene, si gioca sulla capacità di valorizzare le numerose eccellenze che caratterizzano la Campania, cogliendo le molte opportunità di investimento che discendono dalle ingenti risorse attivabili (si pensi al PNRR), non può non essere attenzionato uno dei fattori principali che contribuisce a tale eccellenza, ovvero il fattore lavoro e la sua competenza.

L’obiettivo alla base di questo focus specifico sui settori, infatti, è provare ad indagare la loro capacità occupazionale, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, partendo da quelle figure professionali (qualificazioni) su cui la Campania ha puntato in termini di sviluppo delle competenze con il suo repertorio regionale delle qualificazioni professionali (CAPIRE).

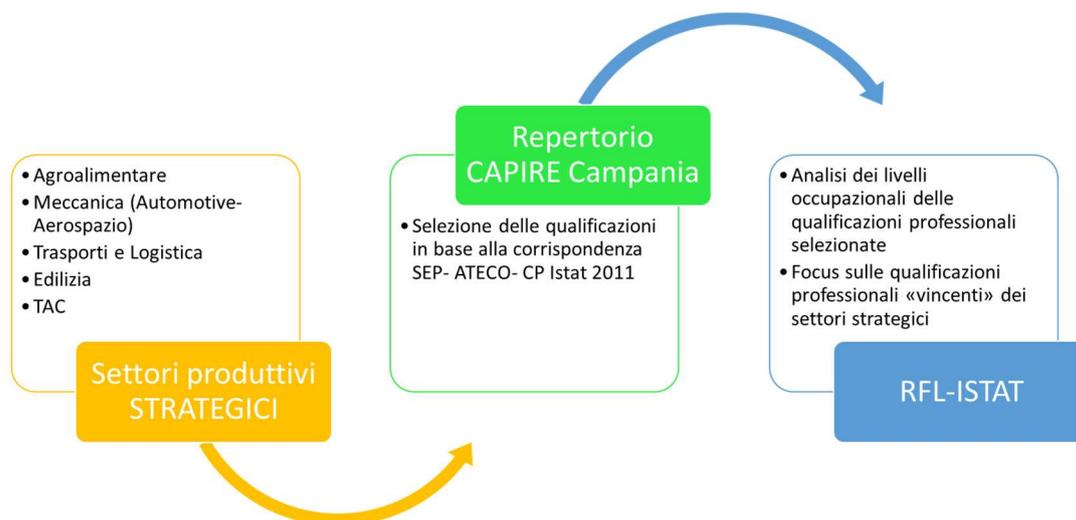
Dal punto di vista metodologico, infatti, i settori di cui sopra, selezionati in quanto tradizionalmente al centro di differenti politiche di investimento da parte della Regione (più recentemente anche con una politica indirizzata alla realizzazione di Centri di competenza dedicati), sono stati ricondotti alle loro specifiche articolazioni e sottocategorie. Questo passaggio è stato necessario per poi procedere alla selezione di quelle qualifiche professionali presenti nel repertorio CAPIRE-Campania riconducibili, in base al codice ATECO di dettaglio, ad uno dei settori oggetto di approfondimento.

Il risultato di questa analisi incrociata è stata la selezione di una lista di qualifiche professionali, referenziate oltre che per settore ATECO anche secondo la classificazione delle professioni ISTAT CP2011. La lista di qualifiche professionali ottenuta ha permesso di correlare – proprio in base alle classificazioni professionali CP ISTAT - le qualificazioni presenti in CAPIRE alle categorie professionali emergenti dai microdati ISTAT relativi alle Forze di lavoro (anch’essi classificati in base alle CP ISTAT 2011).

Nelle pagine seguenti, riportiamo i risultati dell’analisi, dettagliata al livello della categoria professionale³, per ragioni di omogeneità con la fonte dati (microdati ISTAT rilevazione Forze di Lavoro) utilizzata per la quantificazione degli occupati.

³ Quarto digit della classificazione ISTAT CP2011.

Il percorso di analisi



Le figure professionali “core”

Nel 2020, l’occupazione in Campania registra una crescita molto debole nel medio-lungo periodo e una contrazione rispetto al 2019 a causa dell’emergenza sanitaria.

Tabella 6 Professioni tipiche nei settori strategici della Campania (va e var.%)

SETTORI STRATEGICI	2014	2019	2020	Var.2020- 2014	Var.2020- 2019
	Va			%	
Agroalimentare	25.564	34.883	36.468	42,7	4,5
Edilizia	65.008	65.162	68.314	5,1	4,8
Meccanica	46.137	42.502	56.398	22,2	32,7
TAC	11.304	14.084	10.811	-4,4	-23,2
Trasporti e logistica	65.006	66.679	76.719	18,0	15,1
MEDIA SETTORI STRATEGICI	213.020	223.311	248.711	16,8	11,4
CAMPANIA	1.541.539	1.624.392	1.598.124	3,7	-1,6

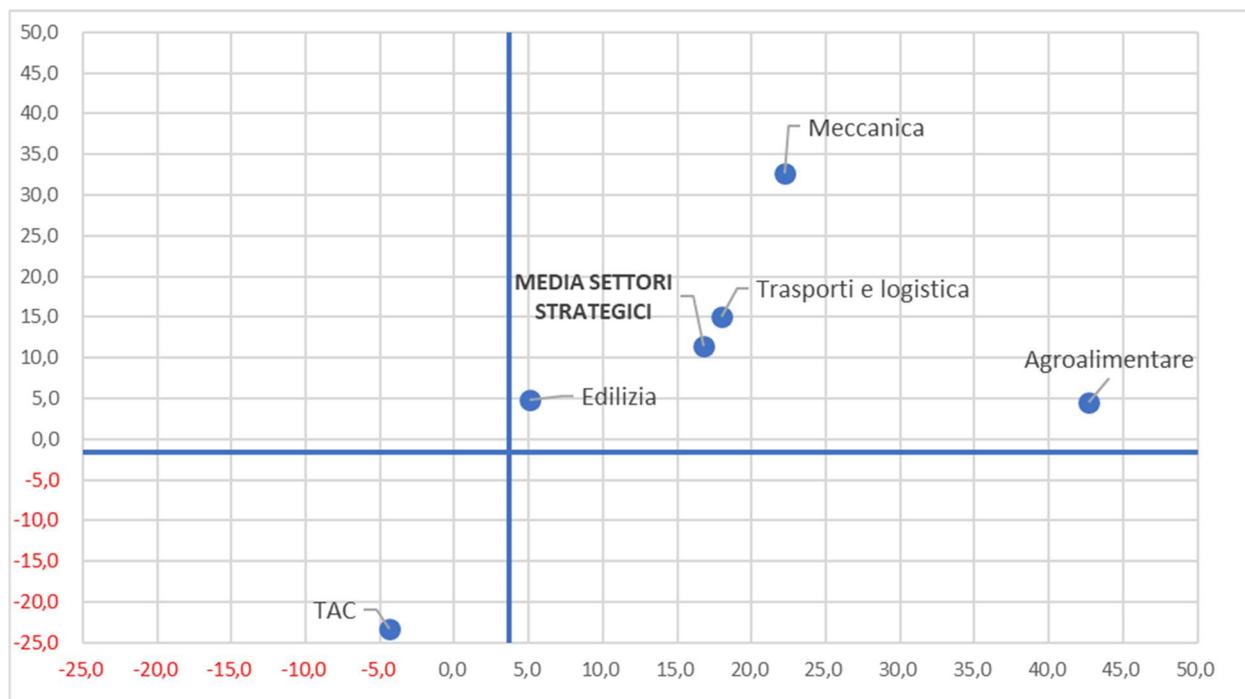
Fonte: elaborazione Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Campania su dati ISTAT Forze di Lavoro

Nel grafico seguente rappresentiamo la posizione dei settori strategici della Campania sul piano centrato sulla variazione media percentuale degli occupati in Campania nel medio- lungo periodo (2020 su 2014), sull'asse X, e sulla variazione media percentuale in Campania nel breve periodo (2020 su 2019), sull'asse Y:

- nel primo quadrante (in alto a dx), si posizionano i settori che hanno registrato le migliori performance, sia nel medio-lungo periodo che nel breve;
- nel secondo quadrante (in alto a sx), i settori che hanno sovraperformato nel breve periodo, pur avendo registrato nel medio-lungo periodo variazioni inferiori alla media;
- nel terzo quadrante (in basso a sx), i settori meno performanti nel breve e nel medio-lungo periodo;
- nel quarto quadrante (in basso a dx), i settori vincenti nel medio-lungo periodo che hanno sofferto l'emergenza sanitaria.

I settori strategici evidenziano in media performance positive sia nel medio-lungo periodo, +16,8% a fronte del +3,7% dell'economia regionale, ma soprattutto riportano rispetto al 2019 una crescita significativa, +11,4% a fronte del -1,6% dell'economia complessiva, dimostrandosi, nel primo anno della pandemia, immuni dagli effetti determinati dal Covid 19. L'unico settore che presenta variazioni negative, peggiori di quelle dell'economia campana, è il Tessile-Abbigliamento-Calzaturiero che ha registrato rispetto al 2019 una riduzione consistente degli occupati, probabilmente dovuta alle chiusure previste nei DPCM, che si è innestata in una tendenza già negativa.

Figura 3 Andamento settori strategici Campania (var.% 2020 su 2014 asse x; var. % 2020 su 2019 asse y; occupazione complessiva)



Fonte: elaborazione Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Campania su dati ISTAT Forze di Lavoro

Nei grafici seguenti si rappresenta, per ciascun settore, la posizione delle Classi professionali (in grassetto, evidenziate in grigio) e delle Categorie professionali: il piano del grafico è centrato sulle variazioni percentuali di medio-lungo periodo (asse X) e di breve periodo (asse Y) del settore di riferimento.

A seconda del quadrante in cui ricadono, possiamo distinguere le classi/categorie professionali in:

- super performanti (I quadrante, in alto a dx);
- performanti nel breve periodo, pur avendo registrato nel medio-lungo periodo variazioni inferiori alla media (II quadrante, in alto a sx);
- in crisi, nel breve e nel medio-lungo periodo (III quadrante, in basso a sx);
- performanti nel lungo periodo che hanno sofferto l'emergenza sanitaria (IV quadrante, in basso a dx).

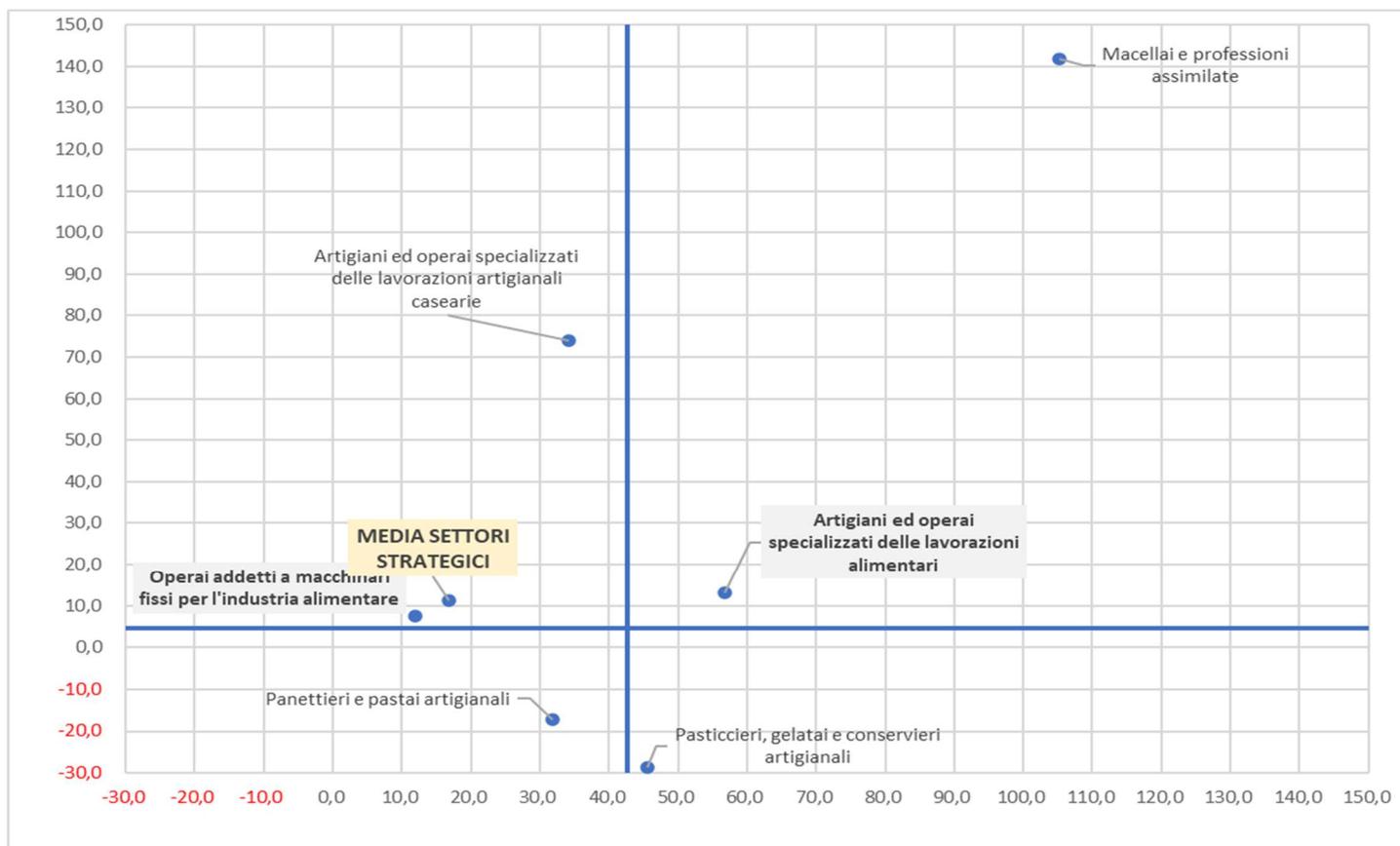


Figura 4 Andamento professioni tipiche nel settore AGROALIMENTARE in Campania (var.% 2020su2014 asse x; var. % 2020su2019 asse y; media agroalimentare)

Fonte: elaborazione Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Campania su dati ISTAT Forze di Lavoro

Le professioni riconducibili al comparto agroalimentare, in prevalenza mediamente qualificate, mostrano, nel complesso, una buona solidità occupazionale: sono fortemente cresciute in termini numerici nel tempo e hanno registrato una performance positiva, anche se contenuta, nel breve periodo.

All'interno di questo blocco di professioni è possibile individuare un primo gruppo che comprende Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari, ovvero lavori dove le abilità artigiane sono prevalenti: macellai, pesciaioli e professioni assimilate che registrano in assoluto la migliore performance; i panettieri e pastai artigianali ed i pasticceri, gelatai e conservieri artigianali che a fronte di un andamento tendenzialmente positivo hanno subito un netto rallentamento nell'ultimo anno; gli artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie che nell'ultimo anno, mostrano un'ottima performance, molto superiore alla media del settore e a quella registrata nel periodo 2014-2020. Le possibilità occupazionali di queste figure, impiegabili in un settore strategico per l'economia della Campania e che rappresenta una delle componenti di maggior rilievo dell'economia regionale, sono confermate anche dall'Indagine Excelsior Unioncamere⁴. Per le figure analizzate, ad eccezione dei gelatai e conservieri artigiani, si registra, secondo i dati Excelsior, un fabbisogno ancora in parte insoddisfatto per una difficoltà di reperimento di manodopera adeguatamente preparata. Un dato che, letto in una prospettiva di ulteriore sviluppo del settore, individua nella formazione professionale una leva di investimento.

Un secondo blocco si riferisce, invece, alle professioni operaie impiegate come addetti ai macchinari utilizzati nell'industria alimentare che evidenziano a fronte di una variazione positiva di lungo periodo più contenuta della media del settore, una crescita significativa nell'ultimo anno. Tra queste, i Conduttori di macchinari industriali per la lavorazione dei cereali e delle spezie e per prodotti a base di cereali (pasta e assimilati) ha una difficoltà di reperimento molto alta, dovuta più che a un problema di formazione e competenze inadeguate, ad una mancanza di candidati.

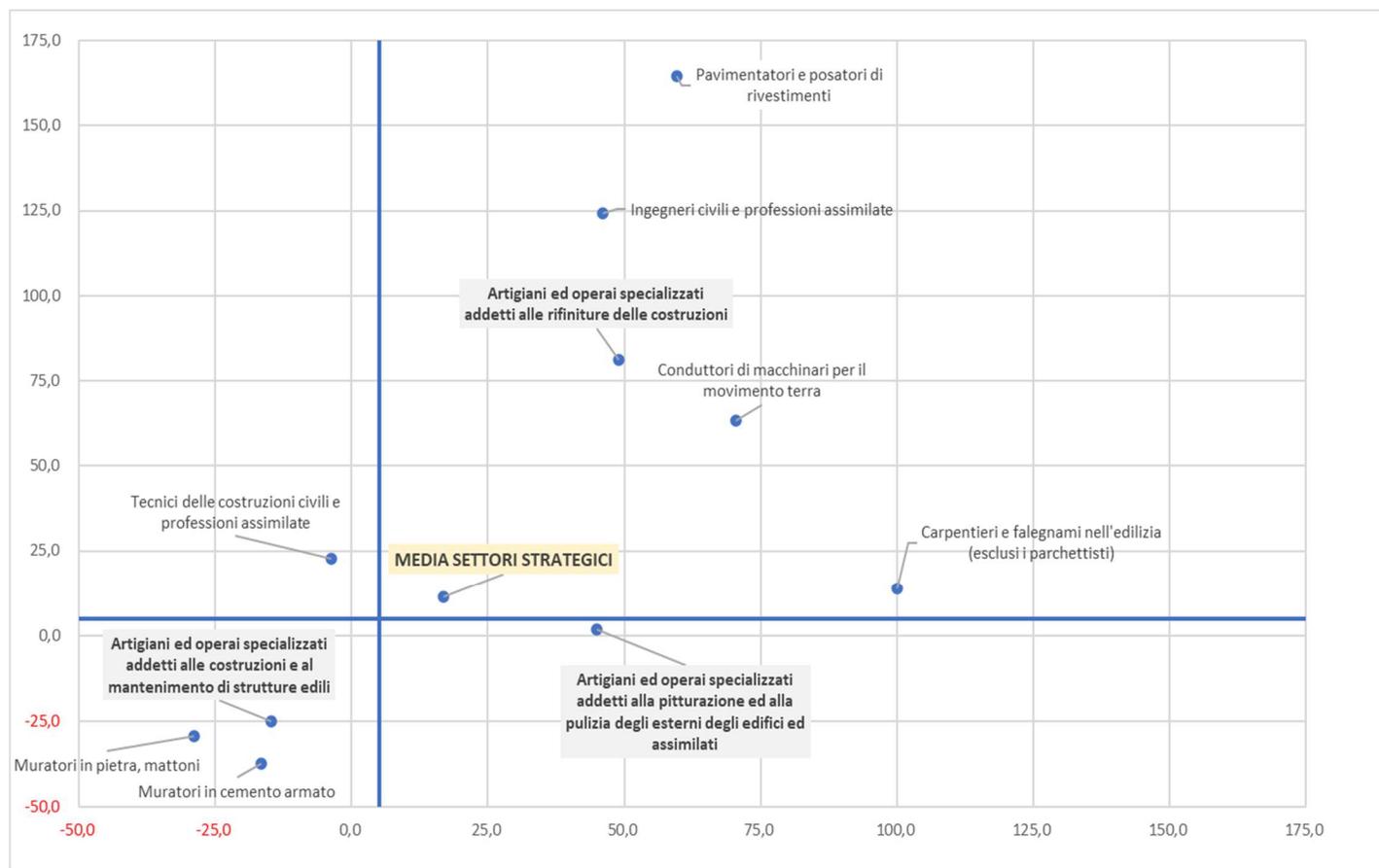
Il dato più generale sulla stabilità e la crescita delle figure del settore vanno quindi analizzati rispetto al fabbisogno delle imprese. Il dato relativo alla parziale insoddisfazione del fabbisogno imprenditoriale assume una rilevanza maggiore se si considera che, secondo le previsioni dei fabbisogni occupazionali professionali⁵ in Italia a medio termine è previsto, nel quinquennio dal 2022 al 2026, una crescita dell'occupazione nella filiera.

Da evidenziare, infine, la presenza nella filiera anche di figure altamente qualificate e più "innovative" dal punto di vista delle competenze possedute come i Tecnici della produzione e preparazione alimentare. I dati evidenziano nella crescita di questa qualifica una discontinuità nell'ultimo anno.

⁴ cfr. <https://excelsior.unioncamere.net>

⁵ Rapporto ANPAL-UnionCamere 2022.

Figura 5 Andamento professioni tipiche nel settore EDILIZIA in Campania (var.% 2020su2014 asse x; var. % 2020su2019 asse y; media edilizia)



Fonte: elaborazione Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Campania su dati ISTAT Forze di Lavoro

Le professioni *core* della filiera dell'Edilizia sostenibile sono costituite dalle diverse professionalità che, a vario titolo, sono impiegate nella progettazione, gestione e realizzazione di infrastrutture e opere civili pubbliche, private e industriali.

Il grafico mostra come alcune delle professionalità mediamente qualificate e/o abilitate, impiegate al livello operativo nella gestione e realizzazione di opere e manufatti edili, registrino nel 2020 un trend occupazionale decisamente positivo e vincente. Si evidenziano, ad esempio, le categorie professionali dei Pavimentatori e posatori di rivestimenti, degli ingegneri civili che vanno benissimo, quelle dei Conduuttori di macchine per movimento terra e dei Carpenteri e falegnami nell'edilizia che crescono in termini occupazionali nel breve e nel lungo periodo insieme alla classe degli Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni.

Per la classe degli Artigiani ed operai specializzati addetti alla pitturazione ed alla pulizia degli esterni degli edifici ed assimilati, si registra una crescita occupazionale nel medio e lungo periodo, ma nel breve (2019 – 2020), subisce una battuta d'arresto principalmente determinata dalla chiusura temporanea delle imprese edili durante il lock down.

Registrano invece riduzioni nel medio-lungo periodo, amplificate nell'ultimo anno, gli Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili, in particolare la categoria dei Muratori.

Il trend occupazionale di tali professionalità, così come quello delle professionalità "vincenti", è però destinato a crescere già nel 2021 e nel prossimo quinquennio (2022 – 2026), grazie al fabbisogno dimensionale crescente delle imprese del settore delle costruzioni che beneficeranno in maniera diretta e indiretta degli interventi legislativi a sostegno della riqualificazione energetica e sostenibile del parco immobiliare pubblico e privato, quali: Superbonus 110%, Bonus facciate, Bonus ristrutturazione, ecc. e le linee di intervento definite nella "missione 2"⁶ del PNRR.

I piani programmatici di sviluppo, sia europei che nazionali, mettono infatti il settore edilizio al centro delle azioni fondamentali per una transizione ecologica in tempi relativamente rapidi. Tale obiettivo impegna, sia le imprese della filiera dell'edilizia che gli occupati, ad acquisire know how e competenze che supportino questo processo di transizione ecologica. Per tale motivo si stima, nel quinquennio 2022 -2026, una crescita annua degli occupati nel settore delle costruzioni compresa tra l'1,9% e il 2,3%.

Tale dato, letto nella prospettiva di un fabbisogno di competenze che risponda adeguatamente agli interventi finanziati dagli incentivi in materia di edilizia sostenibile, individua nella formazione professionale orientata a sviluppare know how e competenze innovative che supportino il processo di efficientamento energetico ed eco-sostenibile dell'edilizia pubblica e privata, una leva di investimento.

Le professioni più dinamiche tra gli operai specializzati sono i conduuttori di macchine movimento terra, sollevamento e maneggio dei materiali, con un tasso di fabbisogno tra il 4,7% e il 5,4%, per le quali è prevista una forte crescita nei prossimi anni. Emerge prepotentemente il ruolo di questa filiera anche nel fabbisogno di

⁶ Missione 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica. Ha una dotazione di 59,46 miliardi di euro ed è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiana coerentemente con il Green Deal europeo. Si articola in 4 componenti: economia circolare e agricoltura sostenibile (5,27 mld), energia rinnovabile e mobilità sostenibile (23,78 mld), efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (15,36 mld) e tutela del territorio (15,05 mld).



230- 240mila figure tra artigiani e operai specializzati delle costruzioni e nel mantenimento di strutture edili (4,2-4,6%), addetti alle rifiniture delle costruzioni (3,9-4,2%) e addetti dell'industria estrattiva e nella manutenzione degli edifici (3,6-3,8%).

Una nota negativa in termini di trend occupazionali nel breve e nel lungo periodo è data da professionalità destinate probabilmente a sparire con la transizione ecologica e la sostenibilità dell'edilizia, quali – tra tutti - i muratori in cemento armato.

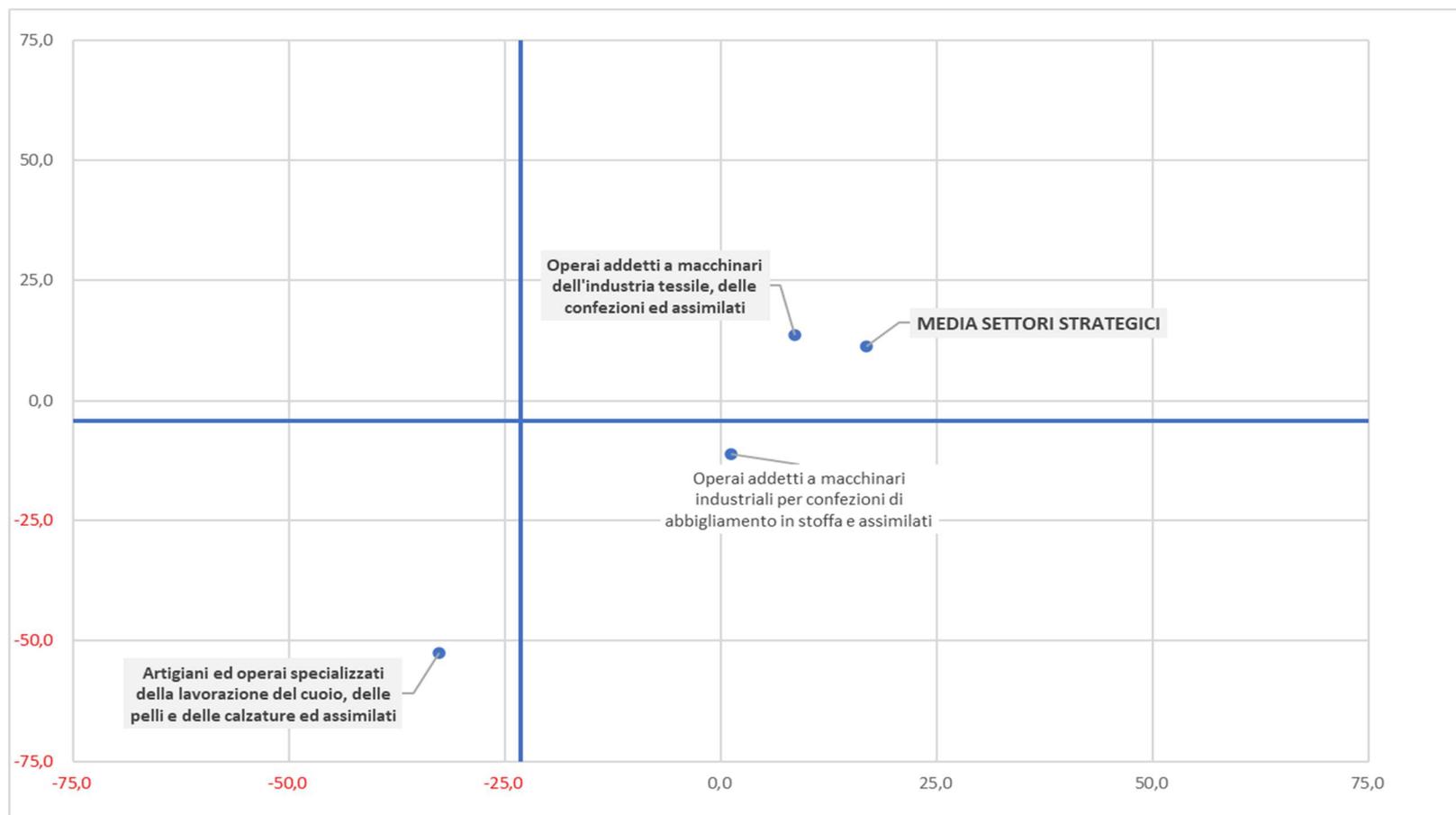


Figura 6 Andamento professioni tipiche nel settore TAC in Campania (var.% 2020su2014 asse x; var. % 2020su2019 asse y; media TAC)

Fonte: elaborazione Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Campania su dati ISTAT Forze di Lavoro

L'insieme delle Industrie del TAC rappresenta una filiera del *made in Italy* in cui la componente tecnica e manuale riveste un ruolo centrale. Non è un caso che i dati sulle professioni riconducibili a questo settore si polarizzino da un lato nel blocco delle professioni degli Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati, e dall'altro nella categoria degli Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento. In entrambi i blocchi si concentrano, nei casi rilevati, professioni mediamente qualificate.

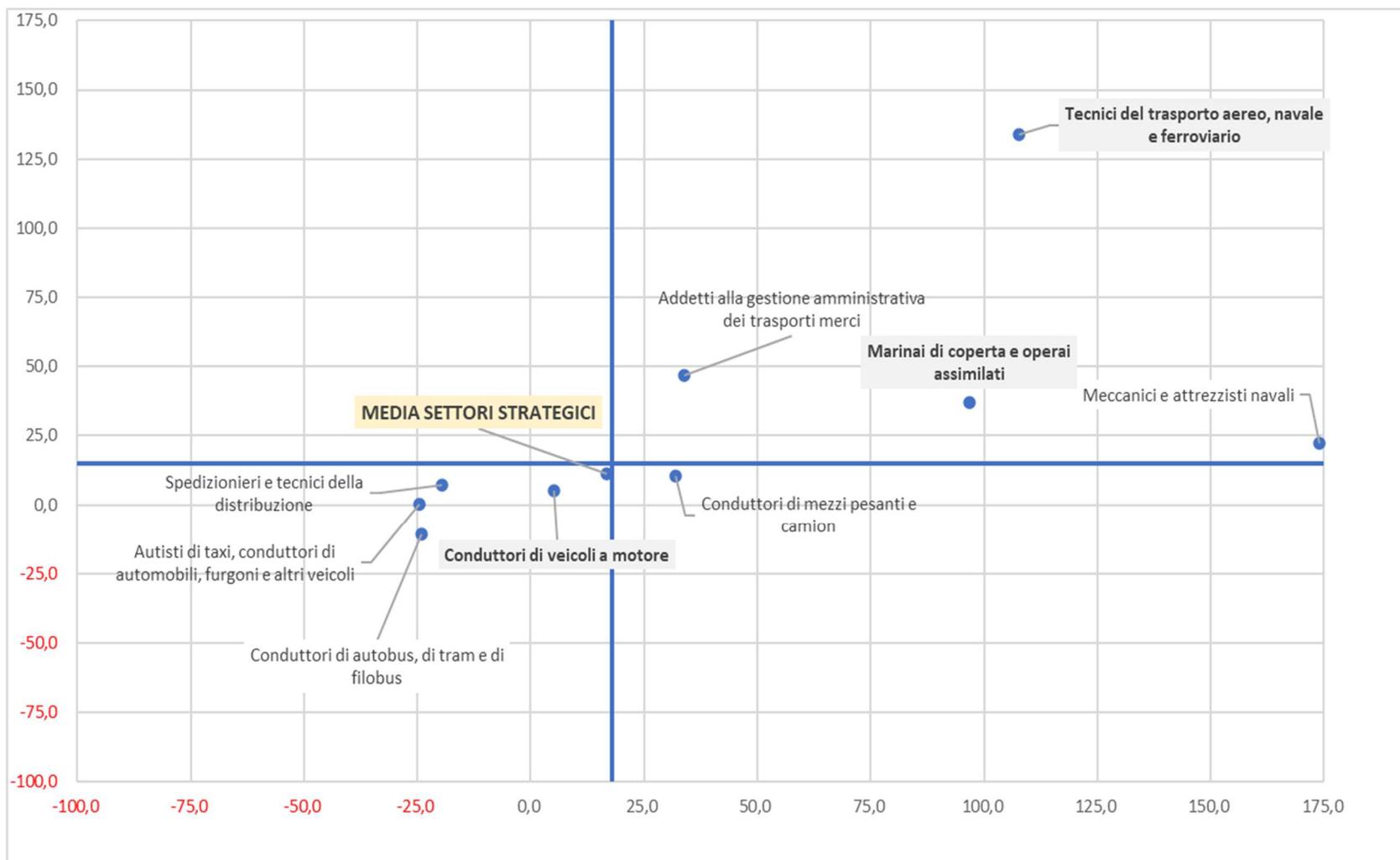
La quota degli operai di macchinari – considerata una figura professionale *core* nell'industria tessile-presenta un andamento tendenzialmente superiore alla media del settore, anche nell'ultimo anno, ad esclusione degli Operai addetti a macchinari industriali per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati che hanno registrato tra il 2019 e 2020 un calo di 11 punti percentuali. Interessante, a tal proposito, l'analisi dell'ANPAL secondo la quale per questa figura si riscontrerebbe in Campania una difficoltà di reperimento che si aggira intorno al 40% per motivi legati principalmente ad una mancanza di candidati.

Trend negativi si osservano per alcune delle professioni dove la componente manuale e artigianale risulta prevalente: in particolare, risultano in crisi con qualche distinguo rispetto all'andamento tendenziale e dell'ultimo anno considerato, le figure artigiane impiegate nella lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature. Nello specifico, complessivamente male per i Valigiai, borsettieri e professioni assimilate (anche su articoli di similpelle e stoffa); un relativo miglioramento nell'ultimo anno per i Conciatori di pelli e di pellicce; decisamente male rispetto al 2019 e alla media del periodo per gli Artigiani ed operai specializzati delle calzature ed assimilati.

Sebbene si tratti di professioni per le quali secondo l'indagine ANPAL si prevede nei prossimi anni un discreto fabbisogno da parte delle imprese, in Campania scontano una evidente difficoltà dovuta principalmente ad una mancanza di candidati.

In termini di prospettive, si prevede che nei prossimi anni gli investimenti del PNRR potranno attivare anche nella filiera produttiva del settore moda nel suo complesso processi di trasformazione in chiave green e digitale che porteranno all'incremento del possesso di entrambe le competenze per i lavoratori di questo settore, innescando una inversione di tendenza nella richiesta, oggi inferiore alla media, sia delle competenze verdi che di quelle digitali.

Figura 7 Andamento professioni tipiche nel settore TRASPORTI E LOGISTICA in Campania (var.% 2020su2014 asse x; var. % 2020su2019 asse y; media Trasporti e logistica)



Fonte: elaborazione Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Campania su dati ISTAT Forze di Lavoro

Le professioni riconducibili al settore Trasporti e logistica, riflettono - più delle professioni impiegate in imprese appartenenti ad altri settori - un trend occupazionale in crescita continua e vincente, in particolare per alcune professionalità impiegate nella logistica e nell'organizzazione dei trasporti su gomma e per mare, quali ad esempio la classe dei Marinai di coperta e operai assimilati e quella dei Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario (con particolare riferimento alle categorie dei Comandanti e ufficiali di bordo, Tecnici dell'organizzazione del traffico ferroviario, Tecnici dell'organizzazione del traffico portuale), ma anche le categorie dei Meccanici e attrezzisti navali e degli Addetti alla gestione amministrativa dei trasporti merci.

Il trend occupazionale positivo e crescente sia nel breve periodo che nel lungo-medio periodo di tali professioni è determinato in generale dallo sviluppo esponenziale del mercato della logistica e in alcuni casi dalla crescente abitudine dei consumatori di usufruire del commercio online.

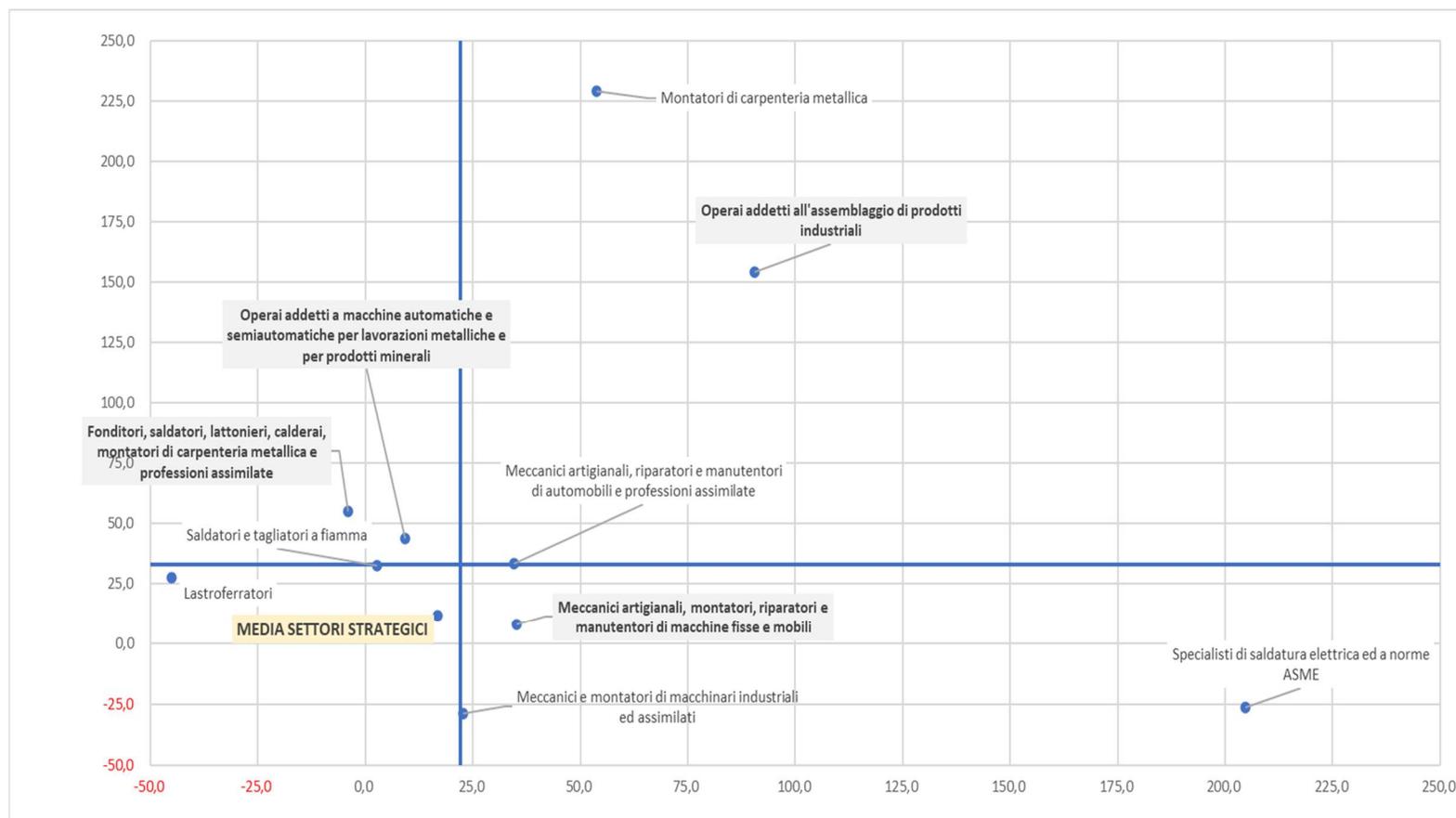
Per altre professioni, ritenute anch'esse *core* del settore, la variazione dell'andamento occupazionale 2020 registrata sul breve e medio-lungo periodo, rappresenta l'esatta cartina di tornasole dell'effetto del Covid 19 che ha determinato una contrazione degli spostamenti dei lavoratori pendolari, degli studenti, dei viaggiatori.

Infatti, i conduttori di mezzi per il trasporto di persone quali *Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli* e i *Conduttori di autobus, di tram e di filobus*, registrano nel medio-lungo periodo una netta crisi occupazionale che l'emergenza sanitaria ha ulteriormente amplificato (basti pensare a quante persone non hanno più viaggiato perché in smart working o in DAD).

La categoria di *Conduttori di mezzi pesanti e camion*, invece, conferma anche nel 2020 il trend di crescita (basti pensare alla crescita esponenziale dei trasportatori di merce acquistata online ed alla consegna a domicilio della stessa).

In termini di prospettive occupazionali, si stima nel quinquennio 2022 -2026, una ripresa del settore della logistica e distribuzione, che incide sul fabbisogno dei conduttori di veicoli, stimato in circa 100mila unità nel quinquennio.

Figura 8 Andamento professioni tipiche nel settore MECCANICA in Campania (var.% 2020su2014 asse x; var. % 2020su2019 asse y; media Meccanica)



Fonte: elaborazione Osservatorio Mercato del Lavoro Regione Campania su dati ISTAT Forze di Lavoro

All'interno del settore della meccanica è possibile individuare figure impiegabili in modo trasversale sia nel comparto Aeronautico-Aerospaziale, sia in quello dell'Automotive: si tratta in particolare di figure mediamente qualificate come gli operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali.

La classe professionale dei Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate registra una significativa crescita nell'ultimo anno, grazie soprattutto al forte incremento di montatori di carpenteria metallica che anche nel medio periodo registrano una buonaperformance, superiore alla media del settore. La qualifica degli Specialisti di saldatura elettrica ed anorme ASME, una figura altamente qualificata e con una variazione molto positiva tra il 2014 e il 2020, subisce nell'ultimo anno una battuta di arresto.

All'interno della classe dei Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili, vincente soprattutto nel medio-lungo periodo, la categoria dei Meccanici e montatori di macchinari industriali ed assimilati è quella che ha subito maggiormente gli effetti dell'emergenza sanitaria; i Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate sono tra quelle figure che hanno mantenuto una crescita costante nel medio e breve periodo, superiore alla media.

Gli Operai addetti all'assemblaggio dei prodotti industriali evidenziano significative performance nel breve e nel medio-lungo periodo.

In crisi e decrescita occupazionale nell'ultimo anno, invece, le classi professionali degli Specialisti di saldatura elettrica ed a norme ASME e i Meccanici e montatori di macchinari industriali ed assimilati.

In generale anche per questo settore, individuato dalla nuova Agenda europea per le competenze tra i settori prioritari nel Green Deal europeo e per il quale saranno essenziali strategie ambiziose di sviluppo delle competenze e riqualificazione, si prevedono spazi di sviluppo con gli interventi del PNRR.

4 Strategie regionali per la formazione e l'occupazione di profili professionali nei settori strategici

I dati sin qui rappresentati permettono di fotografare gli andamenti e le previsioni occupazionali delle categorie professionali vincenti (quarto digit CP ISTAT 2011) impiegabili nei settori considerati strategici per la Campania, evidenziando anche le tipologie di competenze innovative ed emergenti richieste a tali professioni.

Il focus si spinge poi anche ad una prima ricognizione (iniziale e non esaustiva) di quanto è stato realizzato e finanziato dalla Regione Campania nell'ultimo quinquennio 2017 – 2022 in termini di azioni di sistema e promozione di percorsi di formazione professionale per lo sviluppo di competenze e qualificazioni impiegabili nei settori strategici per l'economia regionale (Agroalimentare, Meccanica- Automotive e Aerospazio, Trasporti e Logistica, Edilizia, Tessile-Abbigliamento-Calzaturiero).

Tra le azioni di sistema ricordiamo che la Regione Campania ha, in primo luogo, istituito e finanziato lo sviluppo di Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze (CSSC) tre dei quali, riferiti ai settori strategici: Edilizia, Trasporti e logistica, Meccanica – Aerospazio.

I 3 CSSC finanziati e costituitisi in fondazioni:

- CSSC Marelab (Economia del mare – trasporti e logistica)
- CSSC FACA (Aerospazio)
- CSSC Edillab (Costruzioni)

hanno l'obiettivo di rilevare i fabbisogni professionali emergenti nei settori di riferimento (estendendo possibilmente l'indagine a filiere e comparti) e di contribuire all'identificazione e descrizione di nuove qualificazioni richieste dal settore, favorendo altresì l'arricchimento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (Capire) attraverso la descrizione di standard professionali (qualificazioni) e standard formativi (Unità Formative).

La strategia regionale dell'ultimo quinquennio ha altresì visto il finanziamento di diverse azioni di formazione professionale consentendo di implementare percorsi di:

- Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
- Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
- Istruzione Tecnica Superiore (ITS)
- Qualificazione professionale (Capire)
- Sviluppo di singole competenze (UC)

Tra le diverse azioni annoveriamo il finanziamento per:

- percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) – 2017
- costituzione di nuove fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e l'attivazione di nuovi percorsi

per le annualità 2017/2018 e 2018/2019 – 2017

- catalogo formativo per formazione-lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e-o disoccupati (bando FILA) - 2018
- percorsi formativi di istruzione e formazione professionale (IeFP) - 2019
- proposte formative corsuali e voucher per attività di “Formazione per l’inserimento lavorativo” nell’ambito del Catalogo Garanzia Giovani - Misura 2°A - 2021

Nel 2021 sono inoltre stati rifinanziati percorsi formativi nell’ambito del sistema Duale (IeFP), percorsi IFTS e percorsi ITS.



Figura 1 - Azioni per lo sviluppo delle qualificazioni professionali dei settori strategici dell’economia della Campania

Attraverso una prima ricognizione delle azioni realizzate è stato possibile rilevare una forte rispondenza tra i percorsi formativi finanziati e attivati, in esito ai quali sono state rilasciate qualificazioni, diplomi, certificazioni, e i settori ritenuti strategici per la Campania.

In particolare, emerge che i percorsi IFTS e ITS che rilasciano certificazioni e diplomi mediamente alti (rispettivamente di livello EQF 4 e EQF 5) sono strettamente correlati ai settori strategici della Campania.

IFTS

Per quanto riguarda i percorsi annuali di formazione IFTS possiamo in primo luogo evidenziare che sono state finanziate figure riferite agli ambiti:

- ICT – 18 percorsi IFTS
- Turismo (Agroalimentare) - 18 percorsi IFTS
- Mobilità (Mare) – 6 percorsi IFTS
- Mobilità (Aerospazio) – 6 percorsi IFTS
- TAC – 6 percorsi IFTS
- Turismo – 15 percorsi IFTS
- Altre n. 13 annualità dei percorsi IFTS sono stati finanziati nel 2021

ITS

Anche la costituzione delle nuove Fondazioni ITS ha visto il finanziamento, per le annualità 2018 – 2022, di percorsi biennali riferibili alle aree:

- Nuove tecnologie per il Made in Italy (ambito Sistema Meccanica) – 10 percorsi ITS
- Nuove tecnologie per il Made in Italy (ambito Sistema Moda) – 10 percorsi ITS
- Efficienza Energetica (ambito Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico) – 10 percorsi ITS

Si ricorda, inoltre, la presenza di altre 3 fondazioni ITS, preesistenti, che hanno attivato altrettanti percorsi biennali riferibili alle aree:

- Mobilità Sostenibile (ambito Trasporti marittimi)
- Mobilità Sostenibile (ambito Trasporti ferroviari e Trasporti aerei)
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo.

Questa prima ricognizione mette in evidenza quanto la Campania abbia già investito nella formazione di figure professionali impiegabili nei settori strategici del

- Sistema Moda
- Sistema Agroalimentare
- Trasporti marittimi, ferroviari e aerei



- Efficienza Energetica
- ICT

Rispetto a tale quadro, risulta ancora più interessante approfondire l'analisi e verificare nel dettaglio su quali figure professionali e quali competenze gli investimenti regionali abbiano insistito, analizzando – anche attraverso gli strumenti dei tirocini e dei contratti di apprendistato, le ricadute in termini occupazionali della formazione finanziata.

5 SEZIONE SCHEDE PROFILI

Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni

Codice classe professionale CP2011	613
-------------------------------------------	------------

Consistenza	va
anno 2020	30.725

Andamento nel mercato del lavoro

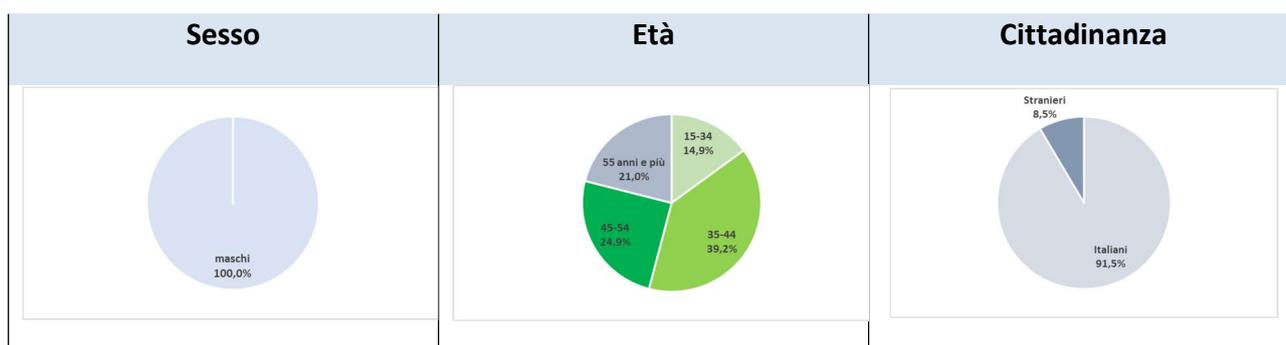
numeri indici a base fissa 2014=100	2014	2016	2019	2020
	100,0	107,8	124,4	134,0

Contesto di lavoro (dati 2020)

Settore economico di riferimento	di	EDILIZIA
	La tipologia contrattuale più frequente è il rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, full time.	
	dipendente	62,4%
	tempo indeterminato	45,8%
Tipologia rapporti di lavoro	tempo pieno	44,9%
	tempo parziale	0,9%
	tempo determinato	16,5%
	tempo pieno	16,5%
	tempo parziale	0,0%

	autonomo	37,6%
	Due lavoratori su tre hanno conseguito al massimo la qualifica professionale.	
Percorso formativo	al più la licenza media	61,2%
	Diploma 2-3	6,7%
	Diploma 4-5	30,0%
	Laurea	2,0%

Caratteristiche socio-anagrafiche (dati 2020)



Tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario

Codice classe professionale CP2011	316
-------------------------------------------	------------

Consistenza	va
anno 2020	7.070

Andamento nel mercato del lavoro

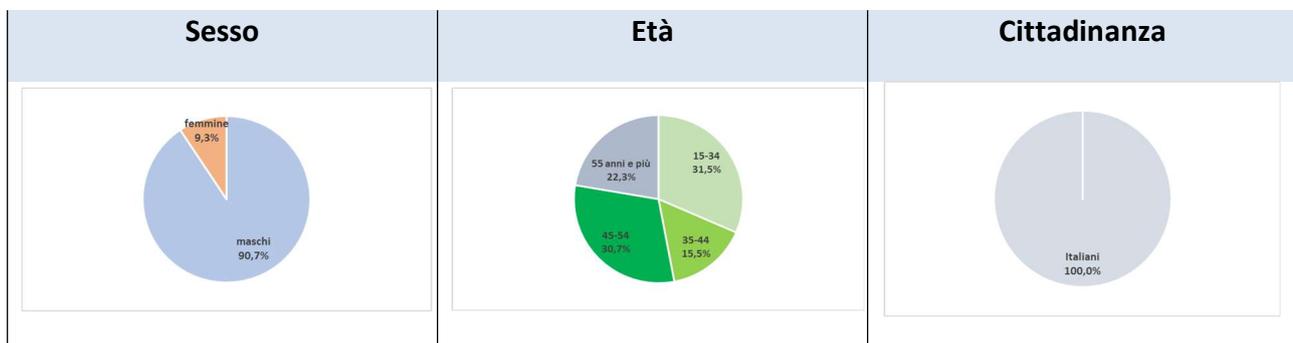
numeri indici a base fissa 2014=100	2014	2016	2019	2020
	100,0	105,7	71,2	154,4

Contesto di lavoro (dati 2020)

Settore economico di riferimento	TRASPORTI E LOGISTICA		
	La tipologia contrattuale più frequente è il rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, full time.		
Tipologia rapporti di lavoro	dipendente		100,0%
	tempo indeterminato		82,9%
	tempo pieno		77,6%
	tempo parziale		5,3%
	tempo determinato		17,1%
	tempo pieno		10,9%
	tempo parziale		6,2%
Percorso formativo	Quattro lavoratori su cinque hanno conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore.		
	al più la licenza media		19,5%

Diploma 2-3	0,0%
Diploma 4-5	75,2%
Laurea	5,3%

Caratteristiche socio-anagrafiche (dati 2020)



Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali

Codice classe professionale CP2011	727
-------------------------------------------	------------

Consistenza	va
anno 2020	11.279

Andamento nel mercato del lavoro

numeri indici a base fissa 2014=100	2014	2016	2019	2020
	100,0	69,4	71,2	159,3

Contesto di lavoro (dati 2020)

Settore economico
di riferimento

MECCANICA

La tipologia contrattuale più frequente è il rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, full time.

	dipendente	100,0%
	tempo indeterminato	87,2%
Tipologia rapporti di lavoro	tempo pieno	84,9%
	tempo parziale	2,4%
	tempo determinato	12,8%
	tempo pieno	9,9%
	tempo parziale	2,9%

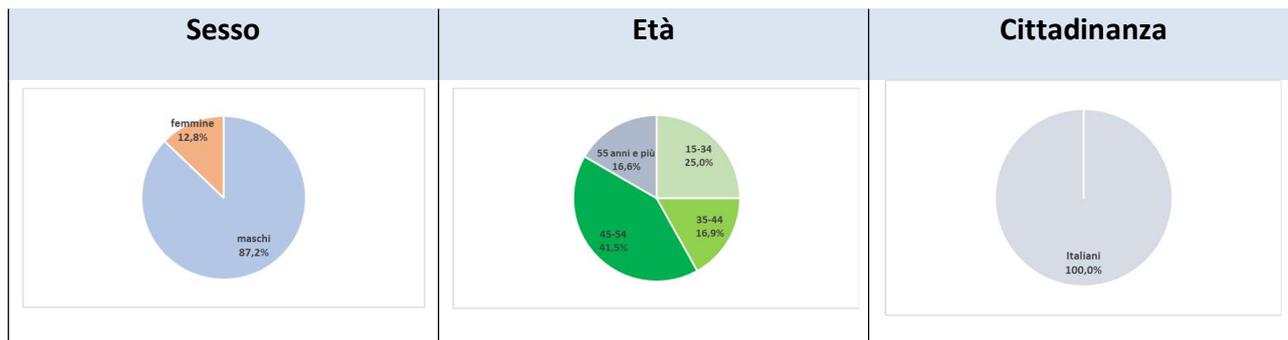
Tre lavoratori su cinque hanno conseguito almeno la qualifica professionale.

Percorso formativo	al più la licenza media	40,6%
	Diploma 2-3	4,1%

Diploma 4-5

55,4%

Caratteristiche socio-anagrafiche (dati 2020)



Artigiani e operai specializzati nelle lavorazioni alimentari

Codice classe professionale CP2011	651
-------------------------------------------	------------

Consistenza	va
anno 2020	31.064

Andamento nel mercato del lavoro

numeri indici a base fissa 2014=100	2014	2016	2019	2020
	100,0	117,7	141,2	165,4

Contesto di lavoro (dati 2020)

Settore economico
di riferimento

AGROALIMENTARE

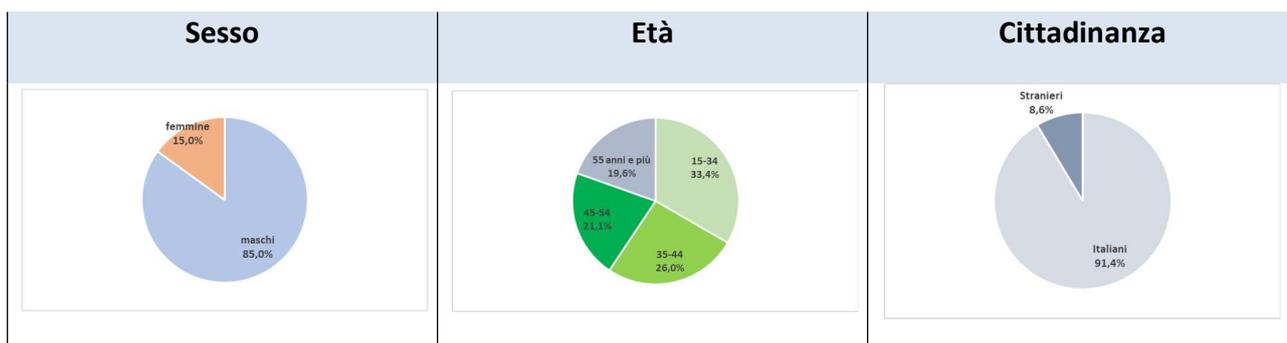
La tipologia contrattuale più frequente è il rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, full time.

Tipologia rapporti di lavoro	dipendente	76,0%
	tempo indeterminato	61,9%
	tempo pieno	47,5%
	tempo parziale	14,5%
	tempo determinato	14,1%
	tempo pieno	10,1%
	tempo parziale	4,0%
	autonomo	21,7%
collaboratore	2,3%	

Due lavoratori su tre hanno al massimo conseguito il titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione.

Percorso formativo	al più la licenza media	65,9%
	Diploma 2-3	6,6%
	Diploma 4-5	26,5%
	Laurea	1,0%

Caratteristiche socio-anagrafiche (dati 2020)



Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati

Codice classe professionale CP2011	726
-------------------------------------------	------------

Consistenza	va
anno 2020	6.538

Andamento nel mercato del lavoro

numeri indici a base fissa 2014=100	2014	2016	2019	2020
	100,0	98,4	97,7	110,0

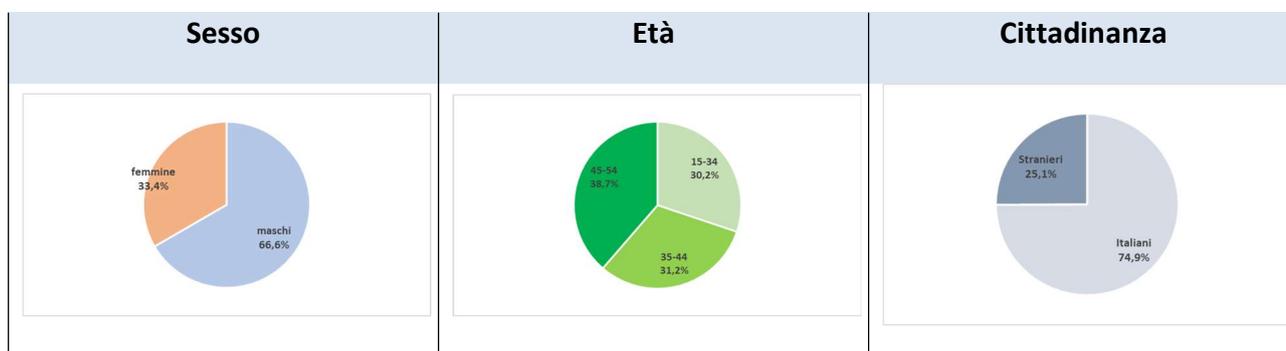
Contesto di lavoro (dati 2020)

Settore economico di riferimento	TAC
	La tipologia contrattuale più frequente è il rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, full time.
	dipendente 92,5%
	tempo indeterminato 70,9%
	tempo pieno 70,9%
Tipologia rapporti di lavoro	tempo parziale 0,0%
	tempo determinato 21,6%
	tempo pieno 0,0%
	tempo parziale 21,6%
	autonomo 7,5%

Circa il 40% dei lavoratori hanno conseguito il diploma della scuola secondaria superiore.

Percorso formativo	al più la licenza media	61,9%
	Diploma 4-5	38,1%

Caratteristiche socio-anagrafiche (dati 2020)





QUADERNI DEL MERCATO LAVORO



Unione Europea

